

una Commissione mista nominata dal ministro dell'interno, al quale spetta più particolarmente quest'affare. Ma siccome esso interessa in parte anche il Ministero dei lavori pubblici, così io risponderò anche per lui.

La Commissione, visitato il luogo, dichiarò che ogni opera che si facesse per tentare di consolidare questa frana era inutile, che bisognava senz'altro costruire altrove il paese. Per questo sarebbe occorsa una somma di circa due milioni, dei quali 1,700,000 a carico dei proprietari, 300,000 a carico della pubblica amministrazione fra Provincia, Comune e Stato.

Da allora in poi nulla fu fatto; i sussidii chiesti non furono accordati, allegandosi la mancanza di fondi, e così si tirò via finchè di recente la frana cominciò a produrre gli effetti suoi a danno dell'abitato.

Ora sarebbe dunque giunto il momento di incominciare il trasporto del paese in altro luogo; ma come si può far questo?

Evidentemente il Ministero dei lavori pubblici non ha modo di provvedere nè con i fondi, stanziati in bilancio, nè in forza della legge delle opere pubbliche, a trasportare un paese. Esso potrebbe dare qualche sussidio per difendere l'abitato contro il torrente; ma sarebbe, dice la Commissione, denaro sprecato.

A provvedere sostanzialmente al caso, furono invitate le autorità locali ed anche la Provincia di Salerno; la quale non ha dato fino ad ora risposta alcuna. Ma sarà cura del Ministero di spronare i corpi locali a deliberare su ciò, che è necessario di fare.

Poi, per quanto può spettare allo Stato, il Governo vedrà se sia il caso di presentare un apposito disegno di legge. Ma, innanzi tutto, è necessario che tanto i privati quanto i corpi locali interessati si pronunzino su questo argomento.

Presidente. Onorevole Agnetti, ha facoltà di parlare.

Agnetti. Ho chiesto all'onorevole ministro a che sian riusciti gli studi del Governo sui progetti fatti per lo spostamento del paese di Roseigno, situato nella provincia di Salerno.

L'onorevole ministro mi risponde che lo esame fatto sul luogo portava ad un progetto, che sarebbe costato al Governo circa 2 milioni. Credo che l'onorevole ministro non sia bene informato, perchè fu fatto fare un successivo progetto al Genio civile di Salerno per

case rurali di poco valore, ma che sarebbero state naturalmente di grande necessità per i bisogni urgenti del paese, il quale progetto non passava la somma di 400,000 lire.

Il paese, del quale metto in rilievo gli urgenti bisogni, trovasi in uno stato deplorabile. Una frana avvenuta nel sottosuolo ha non solo lesionato le case, ma le ha spaccate quasi tutte. Quindi tutti i fabbricati sono sotto la continua minaccia di rovinare da un giorno all'altro. Ed io credo che se il Governo vuol fare qualche cosa, non deve attendere una seconda Casamicciola, ed è necessario che provveda sollecitamente senza metter tempo in mezzo.

Faccio pure notare all'onorevole ministro che si tratta di una delle più povere contrade di quei luoghi. Sono dei poveri contadini e della povera gente che lavora in qualche modo per riparare ai danni che ha cagionato loro questa frana.

Quindi, ripeto, la mia preghiera è questa: se si vuol fare qualche cosa, la si faccia presto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Agnetti dice: se si vuol fare qualche cosa, si faccia presto! Ma a me pare che i più interessati a far qualche cosa siano i proprietari, la Provincia e i Comuni del luogo. Quando la Commissione, dice che per trasportare il paese occorrono due milioni, non so come l'onorevole Agnetti possa sostenere che bastano 400 mila lire. Che un ingegnere del Genio civile possa fare dei progetti di case rurali per l'importo di 400,000 lire, lo ammetto; ma io domando se si può fare il trasporto dell'intero paese con 400,000 lire. Si potrà con questa somma provvedere temporariamente alla parte minacciata ora dall'attuale frana, ma non provvedere a portare altrove tutto il paese, quando la frana minaccia di farlo crollare.

Se l'onorevole Agnetti fosse venuto prima al Ministero a dirmene qualche cosa, avrei potuto chiedere maggiori informazioni; ma al Ministero dei lavori pubblici non esiste in proposito alcun documento, e più che in nome mio parlo a nome del Ministero dell'interno, dove ho attinto queste notizie. Dal Ministero dei lavori pubblici, non dipende il trasporto dei paesi da un luogo all'altro.

Quindi, ripeto, se l'onorevole Agnetti vuol